

## Documenti

### Dichiarazione di Curitiba su Promozione della Salute ed Equità<sup>1</sup>

*Assicurare democrazia e diritti umani in tutti i paesi del mondo*

**La Dichiarazione di Curitiba rappresenta il principio dell'impegno locale e globale per la democrazia, l'equità e la giustizia. Promuove i diritti sociali e "salute per tutti" in un mondo inclusivo e sostenibile.**

Questa Dichiarazione esprime la voce di ricercatori, professionisti, componenti di movimenti sociali e decisori politici che hanno partecipato alla XXII Conferenza Mondiale dello IUHPE sulla Promozione della Salute, svoltasi a Curitiba, in Brasile, nel maggio 2016. La Dichiarazione di Curitiba esprime le raccomandazioni dei partecipanti alla conferenza e si concentra su come il potenziamento della promozione della salute e lo sviluppo dell'equità possano migliorare la vita delle persone dovunque vivono, lavorano, giocano e apprendono.

Vogliamo ricordare che l'equità viene riconosciuta da almeno tre decenni come prerequisito per la salute e obiettivo chiave della promozione della salute. Mentre è stato completato il processo di costruzione degli "Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile", dobbiamo affermare che il raggiungimento dell'equità in salute non è un obiettivo indipendente. L'equità è l'obiettivo; il persistere di disuguaglianze di genere, razza ed etnia è segno di fallimento del sistema.

I partecipanti alla XXII Conferenza Mondiale dello IUHPE sulla Promozione della Salute riconoscono il proprio ruolo e quello dell'intera società nel perseguire un'agenda comune e relazioni di solidarietà: sosteniamo insieme che è necessario dare la priorità alla democrazia e ai diritti umani, come condizioni essenziali per la promozione della salute e dell'equità.

Tutti gli attori coinvolti in ambito internazionale, nazionale e locale devono cercare di lavorare assieme per produrre orientamenti comuni che prendano in considerazione i rispettivi ruoli.

Sollecitiamo **le organizzazioni internazionali** a riconoscere che:

1. l'austerità provoca disuguaglianza: la salute è un diritto umano e non deve essere trattata

---

1. XXII Conferenza Mondiale dello IUHPE sulla Promozione della Salute, 22-26 maggio 2016, Curitiba- Brasile: Promuovere salute ed equità. La pubblicazione di questa Dichiarazione è stata approvata dallo Executive Board IUHPE il 22 Settembre 2016. <http://www.iuhpe.org/index.php/en/>

come una merce.

2. un sistema sociale ed economico che accelera l'accumulazione di capitale e produce concentrazione estrema di ricchezza non è coerente con il raggiungimento degli obiettivi di equità.
3. molte persone vivono in un ambiente ostile; è necessario lavorare per eliminare pratiche aziendali e lavorative che fanno male alla salute, producono danni all'ambiente e compromettono la coesione sociale.
4. per sostenere l'equità in salute e rafforzare il ruolo dello Stato nella promozione di politiche sociali, è importante il loro ruolo nel sostenere l'attuazione e lo sviluppo di politiche fiscali con imposte progressive sul reddito.

Chiediamo **ai governi a tutti i livelli** di:

5. implementare politiche che promuovano come principale obiettivo l'equità di genere, razza ed etnia e utilizzare strumenti per valutarne la distribuzione all'interno dei gruppi.
6. riconoscere che la partecipazione dei cittadini alle decisioni per la salute è un diritto, non una concessione.
7. utilizzare strategie innovative che rafforzino e proteggano il diritto universale alla salute e il benessere dei popoli di tutto il mondo in ogni momento, soprattutto durante una qualunque crisi finanziaria.
8. sviluppare la comprensione delle minacce che colpiscono le popolazioni più vulnerabili ed emarginate.
9. mostrare un uso migliore e più trasparente della politica e del potere.

Riconosciamo che **il settore sanitario** dovrebbe:

10. essere pronto a imparare da altri settori.
11. progettare politiche efficaci di promozione della salute e aumentare gli investimenti nella competenza dei sistemi di promozione della salute per realizzarle.
12. sostenere il riconoscimento da parte degli altri settori dell'impatto che le loro politiche hanno su salute e benessere, in particolare in popolazioni vulnerabili.

Sosteniamo che **i cittadini** dovrebbero essere invitati a:

13. impegnarsi in una riflessione critica circa il loro ruolo di partecipazione attiva nell'esercizio della cittadinanza.
14. esercitare il loro grande potenziale trasformativo nel mobilitare e sostenere le autorità locali per inserire l'equità in salute nelle loro agende e in tutte le politiche.

Incoraggiamo **gli operatori sanitari e i ricercatori** a:

15. adottare processi innovativi per ottenere effettiva partecipazione sociale, inclusione, azione intersettoriale e approcci interdisciplinari.
16. riconoscere che la pratica della promozione della salute è influenzata direttamente e indirettamente dalla politica e dalle ideologie.
17. utilizzare l'evidenza come strumento per il cambiamento sociale positivo. Abbiamo bisogno di una scienza che sia allo stesso tempo compassionevole e culturalmente sensibile.

18. svolgere un ruolo chiave, con l'utilizzo di interventi efficaci nel creare un ambiente di sostegno e condizioni di vita e di lavoro che contribuiscano a garantire che le persone con cui lavorano possano aumentare il controllo e l'influenza sui determinanti di salute.

Sosteniamo, inoltre, che tutti - organizzazioni internazionali, governi, settore sanitario, operatori sanitari, ricercatori e cittadini - dovrebbero riconoscere:

19. l'influenza che hanno nel modificare ed eliminare ogni forma di discriminazione e di esclusione.

20. la possibilità e la capacità di promuovere salute lungo il corso della vita.

21. che gli obiettivi di promozione della salute potranno essere pienamente raggiunti solo inglobando questi quattro principi fondamentali: equità, diritti umani, pace e partecipazione.

*Traduzione dall'inglese di Giovanni Bauleo*